



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VERONA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Decreto del Direttore Prot.5570/III.6 del 31/07/2024

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER L'AMMISSIONE AL
CORSO DI **DOTTORATO DI RICERCA** AFAM IN FORMA ASSOCIATA IN
DIGITAL HERITAGE SCIENCES DHS
(40° ciclo – A.A. 2024/2025)**

CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VERONA

Scadenza Bando: 30 agosto 2024, ore 9:00

**Modifiche e/o integrazioni al bando saranno pubblicate sul sito
dell'Accademia di Belle Arti di Verona <https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/>**

IL DIRETTORE

VISTO l'art. 2 comma 5 della L. 21 dicembre 1999 n. 508;

VISTI gli art. 1 lett. f), art. 3 c. 6, art. 5 c. 4, art. 7 c. 6 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212;

VISTO l'art. 3 comma 10 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80;

VISTI gli art. 3 c. 2c), art. 15 del D.L. 14 dicembre 2021 n. 226;

VISTO l'art. 4 c. 5 del D.M. 09 aprile 2022 n. 351;

VISTO il D.M. n. 470 del 21 febbraio 2024;

VISTO il D.M. n. 544 del 27 marzo 2024;

VISTA la nota MUR, Segretariato generale, Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, prot. n. 9166 del 13.05.2024, avente a oggetto: *Decreto ministeriale del 21 febbraio 2024, n. 470 - Dottorati di ricerca AFAM – Modifiche dei regolamenti didattici delle Istituzioni;*

VISTO il Regolamento Didattico dell'Accademia di Belle Arti di Verona approvato con DDG 936 del 27/06/2024;

VISTO il D.M. n. 778 del 12 maggio 2024, recante le *Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca delle istituzioni AFAM;*

CONSIDERATI i Principi per una formazione dottorale innovativa adottati dallo Steering Group on Human Resources and Mobility, attivato nell'ambito dello Spazio Europeo della Ricerca, il 26 giugno 2011;

CONSIDERATI gli *Standard e le Linee guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio europeo; dell'istruzione superiore*, approvati dalla Conferenza Ministeriale di Yerevan, 14-15 maggio 2015;

CONSIDERATI i punti 2, lett. c) e 3.1 del D.M. del 22 marzo 2022 n. 301, recante le *Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'art. 4, c. 3 del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;*

CONSIDERATO il D.D.G. n. 124 del 19/07/2023 e ss.mm.ii. concernente *l'Avviso che mira a valorizzare la rete AFAM e a favorirne l'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di progetti, attività e programmi di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione, didattica, ricerca e produzione artistica finalizzati alla conservazione e promozione della cultura italiana* con il quale il MUR, in attuazione del sotto-investimento T5, "Partenariati strategici /iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM", Investimento 3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, previsto nell'ambito della Missione 4 (Istruzione e ricerca) – Componente 1 (Potenziamento dell'offerta dei



servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università), finanzia progetti di internazionalizzazione destinati a promuovere il ruolo delle Istituzioni AFAM all'estero;

CONSIDERATO il D.M. del 24 aprile 2024 n. 629, che ha definito l'attribuzione, per l'anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale";

CONSIDERATO il D.M. del 24 aprile 2024 n. 630, che ha definito l'attribuzione, per l'anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese";

CONSIDERATO il D.M. del 18 giugno 2024, n. 11649;

CONSIDERATO che l'effettiva attivazione del corso di dottorato di cui all'articolo 1 del presente provvedimento è sotto condizione dell'accreditamento ministeriale ex DM n. 470/2024 nonché del giudizio di ammissibilità al finanziamento per i posti con borsa di studio a carico del D.M. 630/2024;

GIUSTA delibera del C.A. dell'Accademia di Belle Arti di Verona del 23/07/2024;

GIUSTA delibera del C.d.A. dell'Accademia di Belle Arti di Verona del 30/07/2024

VISTA la convenzione con Accademia di Belle Arti Aldo Galli per l'istituzione, l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato di ricerca in Digital Heritage Science DHS di cui al prot. 50152/ III.6 del 09/07/2024;

NELLE MORE che il corso di dottorato suddetto sia accreditato da parte del MUR, ai sensi del citato D.M. n. 470/24;

FATTA riserva di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni a quanto contenuto nel presente bando, che verranno comunque rese note, esclusivamente mediante avviso sul sito web:

<https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/>

DECRETA

ART. 1 - Istituzione e indizione bando di concorso

1. È istituito il ciclo dei Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM -XL- con sede amministrativa presso l'Accademia di Belle Arti di Verona, di durata triennale.

2. È indetta la selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'ammissione al Corso di Dottorato di Ricerca AFAM in forma associata dal titolo: Digital Heritage Science (DHS) (d'ora in avanti *Corso di dottorato*), con sede amministrativa presso l'Accademia di Belle Arti di Verona, di durata triennale.

Le Istituzioni convenzionate sono: Accademia di Belle Arti statale di Verona (ente capofila) e Accademia di Belle Arti Aldo Galli di Como.

3. L'inizio del *Corso di dottorato* è previsto per la prima decade del mese di dicembre 2024.

4. Al *Corso di dottorato* di cui al precedente comma 2 è allegata la specifica scheda descrittiva (**Allegato A**) che ne costituisce parte integrante e che reca, tra gli altri, i seguenti dati:

- la sede amministrativa del *Corso di dottorato*;
- il numero complessivo dei posti messi a concorso e la loro tipologia;



- il numero delle borse di studio, la loro tipologia e le specifiche concorsuali per i candidati che hanno conseguito in Università estere il titolo di studio necessario per l'ammissione al *Corso di dottorato*.
- le modalità di svolgimento delle prove di ammissione;
- la pagina web dell'Accademia di Belle Arti di Verona ove è reperibile ogni informazione utile con riferimento al percorso formativo, al calendario concorsuale e ogni notifica per i candidati;
- il nominativo del professore Coordinatore del *Corso di dottorato*.

5. Il numero dei posti e delle borse di studio, indicate nella scheda Allegato A, potrà essere incrementato a seguito di eventuali risorse finanziarie aggiuntive d'Istituto, regionali e/o nazionali e/o europee e/o internazionali; di ciascun finanziamento sarà data idonea pubblicità sul sito web istituzionale <https://www.accademiabelleartiverona.it/> alla pagina: <https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/>

6. A parità di merito le borse di studio saranno assegnate prioritariamente a candidati meritevoli titolari di protezione internazionale (con status di rifugiati o beneficiari di protezione sussidiaria) nei limiti di una borsa, ordinaria o riservata.

7. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il bando di concorso, di sospendere o rinviare le prove concorsuali ovvero di sospendere o non procedere all'ammissione dei vincitori, ovvero di sospendere o di non attribuire tutte le borse di studio previste dal bando di concorso medesimo, in ragione di esigenze attualmente non valutabili. In particolare l'assegnazione dei posti messi a concorso, nonché il conferimento delle borse di studio a valere sui finanziamenti PNRR, sono subordinati al cofinanziamento delle imprese, all'approvazione ministeriale e alla sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo relativo al progetto coinvolto; nell'ipotesi in cui il MUR non dovesse corrispondere il finanziamento per la copertura delle predette borse di studio, non si procederà all'erogazione delle stesse, con conseguente decadenza delle posizioni attribuite ai candidati vincitori.

8. Il presente bando è **pubblicato all'interno dell'Amministrazione trasparente** del sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Verona; detta pubblicazione **ha valore di notifica ufficiale agli interessati per tutte le informazioni in esso contenute; pertanto**, i candidati non riceveranno ulteriori comunicazioni. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Verona alla sezione Bandi e Concorsi (<https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/>), sul portale del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>), sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>) e sul sito europeo Euraxess.

9. L'uso del genere maschile nel presente bando non ha alcun carattere discriminatorio ma è inteso come genere neutro per rispondere ad esigenze di più immediata comunicazione.

ART. 2 - Requisiti di ammissione al concorso

1. Possono presentare domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione al *Corso di dottorato* indicato all'art. 1 comma 2 del presente bando, senza limiti di età e di cittadinanza, tutti coloro che sono in possesso, di uno dei seguenti titoli:

- Diploma Accademico di secondo livello a ciclo unico quinquennale in restauro (DASLQ01)
- Diploma Accademico di secondo livello in Restauro (DASL07)
- Diploma Accademico di secondo livello in Nuove Tecnologie dell'arte (DASL08)
- Titolo di studio conseguito all'estero equipollente ai sensi degli accordi internazionali (EQF 7).



2. Potranno, altresì, presentare la domanda di partecipazione anche coloro che conseguiranno il titolo richiesto per l'ammissione entro il termine massimo del 30 novembre 2024, a condizione che si impegnino ad auto certificare il conseguimento del titolo entro la stessa data, pena decadenza dall'iscrizione stessa; per questi candidati ai fini della partecipazione al concorso sarà **valutata la media dei voti riportati agli esami sostenuti** e la stesura della tesi in corso di deposito.

3. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i. L'Accademia di Belle Arti di Verona può, in qualunque momento del procedimento, anche successivamente all'avvio dei Corsi di Dottorato, effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e richiedere l'esibizione dei documenti in originale. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale o la decadenza dall'ammissione al *Corso*, per difetto dei requisiti prescritti dal presente bando, fatte salve le responsabilità penali derivanti da false dichiarazioni. Tale provvedimento sarà comunicato all'interessato **esclusivamente mediante PEC, che ciascun candidato è tenuto ad attivare allo scopo.**

ART. 3 - Requisiti relativi ai candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che non sia già stato riconosciuto equipollente ai titoli d'accesso di cui al precedente art. 2, comma 1, dovranno richiederne l'idoneità - unicamente ai fini dell'ammissione al concorso per il *Corso di dottorato* - alla Commissione di ammissione del dottorato nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo, nonché dei trattati ovvero degli accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi. In tal caso, la domanda di partecipazione dovrà essere corredata, **a pena di esclusione**, della seguente documentazione da presentare utilizzando la procedura di cui al successivo articolo 4:

- a) titolo di studio per l'ammissione al *Corso di dottorato* tradotto, in lingua italiana o inglese, dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari o da un traduttore ufficiale;
- b) richiesta di giudizio di idoneità alla Commissione di ammissione.

Si segnala che, in caso di ammissione al *Corso di dottorato*, per il rilascio del visto di soggiorno sarà, comunque, necessario richiedere nel proprio Paese di origine, alle competenti autorità diplomatiche, il certificato di equipollenza.

ART. 4 - Domanda di ammissione al concorso (termine e modalità)

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta esclusivamente per via telematica e presentata previa registrazione o autenticazione con credenziali SPID a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino alle ore 9:00 del giorno 30/08/2024, sul portale del reclutamento inPA di cui all'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it>).

2. Non saranno accettati reclami per eventuali errori nell'invio telematico di cui al comma 1;

3. Alla domanda di partecipazione devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) Progetto di ricerca. Descrizione sintetica del progetto di ricerca proposto dal candidato e degli obiettivi e risultati ottenibili.



- b) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- c) Autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, solo nei seguenti casi:
- Diplomandi: esami sostenuti
 - Laureandi presso atenei stranieri: esami sostenuti (in lingua italiana o inglese)
- d) Per i titoli conseguiti all'estero: Diploma Supplement o certificato di laurea rilasciato dall'università di provenienza o analoga certificazione (in italiano o inglese) del percorso formativo complessivo per il conseguimento della laurea, che costituisce requisito di accesso
- e) Copia della tesi specialistica o magistrale;
- d) Copia del versamento di €20,00 (euro venti) quale contributo per la partecipazione alla selezione;
- f) Eventuale copia della certificazione di disabilità pari o superiore al 66%.
- g) Ai soli candidati dipendenti pubblici si richiede anche un documento firmato dal datore di lavoro che ne attesti la disponibilità a concedere l'aspettativa non retribuita al candidato, qualora questo vicesse una posizione, per tutto il periodo di frequenza del Corso di dottorato. La mancanza di tale attestazione del datore di lavoro impedirà la prosecuzione dell'iter concorsuale al candidato dipendente pubblico.
- h) I candidati con status di rifugiati o beneficiari di protezione sussidiaria devono allegare documentazione attestante la protezione temporanea o il permesso di soggiorno per protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria, motivi umanitari).

Per la partecipazione alla procedura concorsuale, possono essere allegati atti e documenti redatti in lingua italiana o inglese. Gli atti e i documenti redatti in una diversa lingua devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, o da un traduttore ufficiale o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Sarà cura del candidato verificare il corretto caricamento di quanto richiesto, tenuto conto che saranno valutati, ai fini della partecipazione al concorso, solo ed esclusivamente i titoli correttamente allegati. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file o cartelle danneggiati.

4. La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come un'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200 e ss. mm. ii, dei dati in essa contenuti e dei documenti allegati alla stessa.

5. Per la partecipazione al concorso, **i candidati** dovranno provvedere – **a pena di esclusione dalla selezione**, entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda – al versamento di €20,00 (euro venti), quale contributo per la partecipazione alla selezione per l'ammissione al *Corso di dottorato*.

6. Il pagamento del contributo partecipazione selezione € 20,00: da effettuarsi entro la scadenza del bando, tramite il seguente link pagoPA: <https://pagopa.suite.istruzioneweb.it/portali/pagopa/?idDominio=04093500231> (tipologia del versamento



“Contributo partecipazione selezione ammissione Corso di Dottorato A.A.2024/2025) inserendo in “Note” la seguente causale: “Contributo partecipazione ammissione Corso Dottorato A.A.24/25 - Cognome e Nome”.

7. Sarà escluso dalla partecipazione alla procedura concorsuale il candidato che:

- non sia in possesso dei requisiti generali di ammissione, di cui all’art. 2 del presente bando;
- presenti la domanda non corredata:
 - a) da copia del documento di identità e dal progetto di ricerca;
 - b) dal versamento di € 20,00 (euro venti) quale contributo per la partecipazione;
 - c) dal titolo accademico tradotto secondo quanto previsto dal precedente art. 3 (per il solo candidato in possesso di titolo estero);
 - d) dalla richiesta di giudizio di idoneità alla Commissione di ammissione nel caso in cui lo stesso non sia già stato dichiarato equipollente (per il solo candidato in possesso di titolo estero);

ART. 5 - Istruzioni compilazione della domanda sul portale Inpa

La domanda di partecipazione sul portale Inpa è strutturata in più sezioni.

Il candidato può inserire dati in tutte le sezioni (le sezioni obbligatorie sono: “Anagrafica”, “Requisiti generici” e “Requisiti specifici”).

NOTE:

1) Sezione “Requisiti specifici”: spuntare i requisiti specifici obbligatori o di cui si intenda caricare degli allegati.

Una volta spuntate le caselle sopra descritte, dopo aver premuto SALVA si potrà accedere alla sezione “Allegati”.

- Sezione “Allegati”: caricare in questa sezione gli allegati relativi ai requisiti specifici spuntati nella sezione “Requisiti specifici”

Ogni allegato non può superare i 20 mega, come previsto dalla piattaforma INPA.

2) Sezione “Articoli e pubblicazioni”: in questa sezione è possibile inserire articoli e/o pubblicazioni. Una volta salvati i dati è possibile caricare gli articoli e/o le pubblicazioni nella sezione “Allegati”.

ART. 6 - Prova di ammissione e titoli valutabili

1. La prova di ammissione al *Corso di dottorato* è intesa ad accertare l’attitudine del candidato alla ricerca artistica-scientifica; nell’espletamento del colloquio rivolto a candidati stranieri, la Commissione di ammissione, a suo insindacabile giudizio, valuterà la buona conoscenza della lingua italiana.

2. La procedura concorsuale prevede la valutazione dei titoli, compresa la presentazione obbligatoria di un progetto di ricerca e una prova orale.

3. Il progetto di ricerca deve essere attinente al *Corso di dottorato*, così come specificato. Il suddetto progetto di ricerca, di non oltre 2000 caratteri spazi inclusi, deve indicare:

- a) titolo del progetto;
- b) attinenza al *Corso di dottorato*;
- c) obiettivi del progetto, attinenti al *Corso di dottorato*;
- d) stato dell’arte relativo agli studi e alla letteratura specialistica caratterizzante il *Corso di dottorato*;



- e) metodologia di ricerca che si intende adottare, cronogramma e relativa tempistica, sviluppata sui 3 anni del *Corso di dottorato*;
 - f) risultati attesi e possibili strategie di rischio;
 - g) previsione dell'eventuale periodo all'estero;
 - h) grado di fattibilità organizzativa e finanziaria;
 - i) coinvolgimento di strutture di ricerca e/o ricercatori italiani e/o stranieri, con relative motivazioni;
 - j) coinvolgimento di imprese;
 - k) bibliografia essenziale fino ad un massimo di 12 titoli (al di fuori dei 2000 caratteri spazi inclusi).
- In caso di ammissione del candidato al *Corso*, il progetto di ricerca presentato dal medesimo non costituisce, di norma, programma di lavoro vincolante.

4 Il calendario concorsuale sarà reso noto sul sito istituzionale <https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/> a cura del Presidente della Commissione di ammissione. La pubblicazione del presente bando e dei dati contenuti nella scheda allegata ha valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto, i concorrenti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso dovranno sostenere, senza alcun ulteriore preavviso, la prova d'esame secondo il calendario indicato. Eventuali variazioni della data e dell'ora delle prove di selezioni saranno pubblicate sul medesimo sito istituzionale <https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/>.

5 La Commissione di ammissione di cui al successivo art. 7, per la valutazione dei candidati, dispone di punti 100 suddivisi come di seguito indicati:

- Titoli: **max 40 punti** (compreso il progetto di ricerca max 12 punti attribuibili);
- Prova orale: **max 60 punti**.

Il punteggio minimo per accedere al colloquio è almeno pari a 12 punti. Il punteggio minimo per superare il colloquio è almeno pari a 42 punti.

6. La Commissione procederà all'esclusione, senza alcuna valutazione dei titoli dei candidati che abbiano presentato un progetto di ricerca non pertinente.

7. Per la valutazione dei titoli, ferma l'autonomia della Commissione di ammissione è valutabile la seguente documentazione:

- a) la tesi di diploma accademico in formato integrale (o, per i soli candidati diplomandi, stesura della tesi in corso di deposito controfirmata dal relatore e con timbro dell'Istituto AFAM di riferimento) valutabile in considerazione del contenuto e della congruenza rispetto al corso di dottorato a cui si partecipa: **max 6 punti attribuibili**;
- b) il voto di diploma accademico, valutabile secondo parametri proporzionali (o caratteristiche equivalenti per la graduatoria riservata); o, in mancanza, il voto di media degli esami sostenuti (per i diplomandi che conseguono il diploma presso Istituti AFAM entro il 30 novembre 2024): **max 10 punti attribuibili**;
- c) le monografie e le pubblicazioni su riviste o collane con peer review valutabili se con specifica rilevanza rispetto al corso di dottorato e già edite o con attestato dell'editore, di accettazione e prossima pubblicazione; Brevetti valutabili se con specifica rilevanza rispetto al corso di dottorato: **max 6 punti attribuibili**;
- d) i titoli post-lauream, quali: diploma di specializzazione, corsi di perfezionamento, master di I e di II livello, con durata almeno annuale rilasciati da Istituti AFAM o da Università o enti di ricerca qualificati valutabili se congruenti al curriculum scelto: **max 2 punti attribuibili**;



e) gli assegni di collaborazione per attività di ricerca valutabili se congruenti al corso di dottorato; le borse di studio valutabili se attribuite a seguito di procedure selettive svolte esclusivamente da Istituti AFAM o da Università italiane o straniere, o da istituti di ricerca di primaria e comprovata rilevanza; i periodi di studio e di ricerca all'estero (comprensivo del periodo Erasmus) valutabili se svolti presso università o qualificati Istituti di ricerca per un periodo continuativo non inferiore a 3 mesi; i premi conseguiti da istituzioni di produzione artistica o di ricerca storico-artistica Nazionali e Internazionali valutabili se congruenti al curriculum scelto: **max 2 punti attribuibili**;

f) gli altri documenti ritenuti utili, dalla Commissione di ammissione, per una compiuta valutazione, quali:

- partecipazione ad attività di ricerca valutabile se comprovata da lettera di referenze di docente AFAM o universitario con criteri commissione ASN o da qualificato ricercatore internazionale;
- nomina a cultore della materia valutabile se congruente con il corso di dottorato, deliberata in data antecedente alla data di emanazione del bando: **max 2 punti attribuibili**;

g) il Progetto di ricerca, in forma breve (non oltre i 2000 caratteri spazi inclusi) predisposto secondo le indicazioni di cui all'art.6 comma 3 del presente bando: **max 12 punti attribuibili** così suddivisi:

- Originalità del progetto e congruenza con i temi di ricerca del dottorato, **max 8 punti**;
- Rigore metodologico e conoscenza della letteratura scientifica di riferimento: **max 4 punti**.

In riferimento al punto b del presente comma, per coloro che conseguono il titolo di accesso entro il 30 novembre 2024, si fa riferimento al voto-media degli esami sostenuti rapportato in centodecimi, che sostituisce il voto di laurea di cui alla lett. b).

8. La prova orale è pubblica, si svolgerà esclusivamente in presenza nel giorno e nell'ora stabilita e alla presenza di uno o più candidati che vogliano assistere volontariamente. L'assenza del candidato nel giorno e nell'orario di svolgimento della prova orale sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

9. Per la valutazione della prova orale, ferma l'autonomia della Commissione di ammissione, i criteri valutativi sono:

- a) chiarezza espositiva, **max 10 punti attribuibili**;
- b) capacità di sintesi, **max 10 punti attribuibili**;
- c) spirito critico e conoscenza adeguata degli argomenti inerenti i titoli presentati, **max 20 punti attribuibili**;
- d) capacità di rispondere alle domande di approfondimento sul progetto di ricerca presentato, **max 20 punti attribuibili**.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza della lingua inglese.

ART. 7 – Commissione di ammissione

1. Per l'ammissione al *Corso di dottorato* sarà nominata, con decreto direttoriale, - entro il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso – la Commissione di ammissione, composta secondo quanto previsto dall'art. 16 del *Regolamento Dottorati di Ricerca dell'Accademia di Belle Arti di Verona*, recante le norme in materia.

2. La composizione della Commissione sarà pubblicata sulla pagina istituzionale web <https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/>.



3. La Commissione propone l'assegnazione per ciascun candidato della tipologia di borsa di studio in considerazione della valutazione del progetto di ricerca, della valutazione dei titoli, della prova orale, ai sensi del precedente articolo 6, nonché del possesso di specifici requisiti richiesti dalla tipologia di finanziamento o dello status di rifugiato o beneficiari di protezione sussidiaria. Non sarà possibile assegnare borse di studio di dottorato PNR a dottorandi che abbiano rinunciato a precedenti borse in applicazione dei D.M. n. 629/2024 e 630/2024; sulla base di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione.

4. A parità di merito le borse di studio saranno assegnate prioritariamente a candidati meritevoli titolari di protezione internazionale (con status di rifugiati o beneficiari di protezione sussidiaria) nei limiti di una borsa, ordinaria o riservata.

6. I lavori della Commissione avranno inizio **entro e non oltre il 31 agosto 2024** con lo svolgimento della riunione preliminare, per stabilire i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, al fine di assicurare un'ideale e trasparente valutazione comparativa dei candidati, e dovranno concludersi **entro e non oltre il 17 settembre 2024, ovvero all'esito di eventuali scorrimenti**.

ART. 8 - Graduatoria

1. Con decreto direttoriale si procederà ad approvare la graduatoria generale di merito, degli idonei e dei non idonei, formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e con l'indicazione della tipologia di borsa assegnata. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati prevale il candidato meritevole titolare di protezione internazionale (con status di rifugiati o beneficiari di protezione sussidiaria) nei limiti di una borsa; in caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane. Il vincitore che non accetta la tipologia di borsa assegnata non potrà usufruire di altre tipologie di borse sullo stesso *Corso di dottorato* e decade dall'ammissione allo stesso.

2. La suindicata graduatoria generale di merito è approvata con decreto direttoriale e **sarà resa nota sulla pagina istituzionale** web: <https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/> per 5 giorni lavorativi, termine entro cui può essere proposto reclamo avverso la stessa. Decorso tale termine, la graduatoria è da intendersi definitivamente approvata. L'affissione avrà valore di notifica ufficiale agli interessati, **pertanto, non saranno inviate comunicazioni personali ai candidati**.

3. Lo scorrimento della graduatoria si verifica a séguito di rinuncia espressa o tacita alla posizione, fino a decadenza della stessa (DM 630/2024, art. 8, comma 8). In caso di scorrimento, la posizione coperta da borsa di studio sarà proposta agli idonei secondo l'ordine di graduatoria. Si procederà allo scorrimento delle graduatorie per l'assegnazione delle posizioni per le quali è pervenuta rinuncia entro le ore 12.00 CEST del giorno 17 settembre 2024.

ART. 9 - Ammissione di pubblici dipendenti

1. Ai sensi del DM 470/2024, art. 11, comma 5, "I dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato beneficiano, per il periodo di durata normale del corso, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, se dipendenti in regime di diritto pubblico, del congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo se sono iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare. Rimane fermo il diritto al budget per l'attività di ricerca svolta in Italia e



all'estero di cui all'articolo 9, comma 4". Si fa presente che nell'a.a. 2024/2025 per il presente bando non sono in palio posizioni senza borsa. Ciò significa che, qualora un dipendente pubblico vicesse una delle posizioni a bando, egli dovrebbe necessariamente optare per l'aspettativa non retribuita nel proprio posto di lavoro per tutto il periodo di frequenza del Corso di Dottorato in Digital Heritage Science, al fine di poter percepire regolarmente la borsa PNRR.

ART. 10 - Incompatibilità, frequenza congiunta e divieti di cumulo

1. L'ammissione al Corso di Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno da parte del dottorando. È consentita la contemporanea iscrizione ad altri corsi accademici alle condizioni disciplinate dalla L. 12 aprile 2022, n. 33, art. 2, comma 2, e dai DDMM 930/2022 e 933/2022.

I casi di incompatibilità totale o parziale per la fruizione della borsa di studio sono fissati dalla normativa vigente. In particolare, le borse di studio non possono essere cumulate con gli assegni di ricerca né con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite.

In caso di sopravvenuta incompatibilità, le rateizzazioni della borsa di studio relative al periodo per il quale sono stati indebitamente percepiti devono essere restituiti. Chi ha già usufruito di una borsa di studio di Dottorato in Italia non può usufruirne una seconda volta. Non possono essere assegnatari di borse di dottorato coloro che abbiano rinunciato a borse di studio a valere sul PNRR nell'ambito del XXXVIII ciclo e del XXXIX ciclo (DM 629/2024, art. 14, comma 1, lett. cc) e DM 630/2024, art. 11, comma 1, lett. dd).

2. Previa notifica a mezzo PEC, il Collegio dottorale può motivatamente deliberare l'esclusione del corsista in caso di:

- a. inosservanza degli obblighi fissati per il passaggio d'anno e/o per la conclusione del Corso;
- b. risultati insufficienti alle prove di valutazione intermedia e/o annuali;
- c. assenza ingiustificata e prolungata o di irreperibilità prolungata;
- d. se un corsista assume comportamenti non compatibili con la deontologia della ricerca e con le regole di buon comportamento prescritte dalla struttura organizzativa in cui ha sede il Corso.

Tale delibera deve essere assunta dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto del Collegio dottorale.

A far data dalla delibera di esclusione, l'erogazione della borsa di studio è sospesa.

3. A seguito di istanza scritta del Corsista, la frequenza del Corso può essere sospesa, di norma per il massimo di un anno, previa deliberazione del Collegio dottorale, nei seguenti casi:

- a. servizio civile;
- b. assistenza sanitaria a un congiunto;
- c. assenza per grave e documentata malattia.

4. Ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, alle corsiste si applicano gli artt. 17 e 22 del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D.Lgs. 151/2001) e ai corsisti può essere riconosciuta l'astensione per paternità a norma dell'art. 28 del D.Lgs. 151/2001 sopra citato.

5. Nel deliberare in merito alla sospensione, il Collegio può fissare termini, condizioni o verifiche, compatibilmente con le scadenze di valutazione intermedie, concedendo il passaggio agli anni successivi con riserva fino al completo recupero del periodo di sospensione e al completamento della durata legale del Corso.



6. Qualora un Corsista decida di iscriversi a uno dei corsi di studio indicati al precedente comma 1 dovrà presentare al Collegio dottorale formale richiesta di autorizzazione al congelamento della carriera.

ART. 11 - Immatricolazione

1. Ai fini dell'ammissione al *Corso*, i candidati vincitori dovranno presentare domanda di immatricolazione e rendere le relative dichiarazioni, esclusivamente secondo i termini e le modalità operative che saranno pubblicate sulla pagina istituzionale web <https://accademiabelleartiverona.it/it/bandi-e-concorsi2/>

2. I vincitori che conseguiranno il diploma accademico entro il 30 novembre 2024, devono autocertificare il conseguimento del titolo, entro la su indicata data, al seguente indirizzo email: pec@pec.accademiabelleartiverona.it.

ART. 12 - Borse di studio, tasse e contributi

1. Le borse di studio, finanziabili anche con il concorso di più fonti di finanziamento, hanno durata complessiva di almeno tre anni. Sono assegnate, per tutta la durata del corso, agli iscritti al *Corso* secondo l'ordine definito nella graduatoria generale di merito e sono rinnovate, annualmente, previa verifica positiva del completamento del programma di attività previsto per ciascun anno. Le procedure per il rinnovo sono stabilite dal Collegio dottorale e codificate nel *Regolamento* del corso. Se la borsa di studio non è rinnovata, ovvero se il dottorando vi rinuncia, l'importo della borsa non utilizzato è reinvestito dall'Accademia di Belle Arti di Verona per il finanziamento di altri Corsi di dottorato di ricerca.

2. L'importo della borsa di studio, per l'anno accademico 2024/2025, è pari a € 16.243,00. L'erogazione della borsa di studio ai candidati stranieri sarà condizionata al rilascio del visto d'ingresso da parte della competente rappresentanza diplomatica italiana nel proprio paese e all'ottenimento del codice fiscale. Pertanto, la richiesta di codice fiscale deve essere presentata prioritariamente presso l'Ambasciata italiana nel paese d'origine contestualmente alla richiesta di visto, al fine di abbreviare i tempi di rilascio. I vincitori stranieri per ottenere il codice fiscale dovranno seguire le istruzioni del seguente link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/mini-guida-codice-fiscale-per-stranieri>

3. L'incremento della borsa di studio è stabilito nella misura del 50%, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal Collegio dottorale.

4. Va inoltre previsto un budget aggiuntivo pari almeno al 10% del valore della borsa per il sostegno all'attività di ricerca. I predetti budget (comma 3 e 4 del presente articolo) sono assicurati anche ai dottorandi di cui all'Art. 9 del presente Bando e sarà assegnato all'Accademia di Belle Arti di Verona a supporto delle attività di ricerca e formative del dottorando in concomitanza con l'avvio dei corsi.

5. Il Collegio dottorale può autorizzare il Corsista a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze o erogare conoscenze concernenti l'ambito formativo del *Corso di dottorato*, previa valutazione da parte del Collegio dottorale della compatibilità delle medesime con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del *Corso* stesso.

6. Il limite massimo reddituale del Corsista non potrà superare il 50% dell'importo della borsa annua. Ai fini della verifica di tale soglia si considerano i redditi personali derivanti da prestazioni lavorative con esclusione



dell'importo della borsa o di eventuali prestazioni a sostegno del reddito erogate in funzione della borsa (quali, l'indennità di maternità).

7. Chi ha già usufruito di una borsa di studio per un *Corso di dottorato*, non può chiedere di fruirne una seconda volta.

8. Le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti con soggiorni all'estero.

9. Per i posti coperti da borse di studio PNRR non è possibile prescindere dall'accettazione della borsa stessa, pertanto, in caso di rinuncia il vincitore decade automaticamente dall'ammissione al *Corso di dottorato*.

10. Il dottorando è tenuto a restituire, anche in caso di rinuncia al corso, i ratei della borsa di studio già percepiti nei soli casi in cui superi il limite di reddito, di cui al precedente comma 4, o si trovi in uno dei casi di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

11. La borsa di studio del *Corso* è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n.335, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi beneficiano delle tutele e dei diritti connessi.

12. Qualora i fondi attribuiti per lo svolgimento dell'attività di ricerca e formative dei dottorandi iscritti al terzo anno non siano del tutto utilizzati, eccezionalmente, il Coordinatore del *Corso* può autorizzare le missioni dei dottorandi del primo anno oppure dei dottorandi del secondo anno per i quali i fondi non sono stati ancora attribuiti.

13. Il dottorando è autorizzato dal Coordinatore, previa approvazione del supervisore, per le seguenti spese:

- a) missioni dei dottorandi in Italia e all'estero, iscrizioni a convegni, seminari, etc.;
- b) materiali di consumo per la ricerca in cui sono coinvolti i dottorandi;
- c) beni/attrezzature (ad esempio: hardware, software, attrezzature scientifiche).

I beni devono essere inventariati e in quanto tali al termine del ciclo di dottorato rimarranno di proprietà dell'Accademia di Belle Arti di Verona. Naturalmente, non è in ogni caso possibile acquistare beni/attrezzature per uso personale (ad esempio: cellulari, tablets, etc.);

- d) spese di pubblicazione;
- e) formazione specifica per la ricerca (ad esempio: corsi di lingue, corsi di alta formazione, etc);
- f) eventi nella cui organizzazione sono direttamente coinvolti i dottorandi (ad esempio: PhDay);
- g) in caso di disponibilità di fondi non utilizzati, il Collegio dottorale può deliberare per l'utilizzo degli stessi per il pagamento dei viaggi dei membri di commissione esteri per la discussione della tesi, che prevedono il conferimento del titolo aggiuntivo estero al dottorando (ad esempio: doctor europaeus).

ART. 13 - Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi

L'iscrizione ai corsi di dottorato è subordinata al pagamento annuale degli importi di seguito specificati:



- Tassa regionale della tassa regionale per il diritto allo studio universitario € 186,00 (importo vigente A.A.2024/2025)
- Diritti di segreteria € 300,00
- Imposta di bollo € 16,00
- Quota assicurazione 7,50

Sono esonerati dal pagamento dei Diritti di segreteria:

- Studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art.3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104 o con un'invalità pari o superiore al 66%
- Cittadini stranieri cui è stato riconosciuto lo status di titolare di protezione internazionale ai sensi della Convenzione di Ginevra del 28/07/1951, ratificata con L 24/07/1954 n. 722

ART. 14 - Obblighi e diritti dei dottorandi

1. Il *Corso* richiede un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferme restando le disposizioni di cui al successivo comma 7, e di cui all'articolo 9, comma 2, lettera b) del D.M. n. 470/2024. I dottorandi hanno l'obbligo di:

- svolgere con impegno esclusivo il percorso formativo deliberato dal Collegio dottorale;
- frequentare con assiduità le attività corsuali previste dal Collegio medesimo;
- partecipare ai corsi comuni nell'ambito della scuola di dottorato;
- presentare le relazioni, orali o scritte, sulle attività e le ricerche svolte;
- redigere i registri personali delle attività di cui al successivo comma 3;
- ottemperare a quant'altro sia deliberato dal Collegio dottorale o sia previsto dai disciplinari di attuazione di specifici finanziamenti a copertura delle borse di dottorato;
- redigere, alla fine del corso, la tesi di dottorato con contributi originali.

2. I dottorandi devono seguire il percorso formativo concordato con il supervisore e con il/i co-supervisore/i e approvato dal Collegio dottorale, coerente con il Progetto formativo deliberato dal Collegio stesso e pubblicizzato, annualmente, sul sito web istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Verona alla pagina web: <https://accademiabelleartiverona.it/it/dottorati-di-ricerca/>

3. Le attività dei dottorandi devono essere riportate in appositi registri personali e/o in specifiche piattaforme informatiche e comprendono: attività corsuale, attività di ricerca, studio personale, ricerca bibliografica e ricerca in archivi, verifiche in itinere, partecipazione a seminari, a corsi e a convegni, attività presso strutture esterne all'Istituto AFAM presso cui svolgono il *Corso* (altri istituti AFAM, atenei, enti di ricerca, aziende), in Italia e all'estero, eventuale attività didattica integrativa e attività di tutorato e quant'altro disposto dal Collegio dottorale che porti al completamento del percorso formativo. **È assolutamente vietato svolgere attività di ricerca inerenti al dottorato presso enti o strutture private, se non autorizzati dal Collegio dottorale. La violazione di tale norma prevede la decadenza dal *Corso di dottorato*.**

4. La veridicità delle diverse attività svolte dai dottorandi è attestata dal Coordinatore sulla base delle indicazioni fornite dal supervisore e dal/i co-supervisore/i.

5. Alla fine di ciascun anno di *Corso*, il Collegio dottorale, sulla base di particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte da ciascun dottorando, delibera l'ammissione all'anno successivo o propone al Direttore l'esclusione dal proseguimento del *Corso*.



6. Il dottorando può chiedere al Collegio dottorale, per comprovati motivi, una proroga dei tempi previsti per la presentazione della tesi di dottorato, della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.

7. Il Collegio dottorale può proporre di prorogare la durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi, per motivate esigenze scientifiche legate, tra l'altro, a esigenze di percorso nell'ambito di co-tutele di durata superiore al triennio o a esigenze di comprovato incremento della produttività scientifica (ad esempio: per la sottomissione o l'esito di una richiesta di brevetto nonché in caso di proroga della durata di un progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale o internazionale); nei casi di proroga dovrà essere assicurata la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'Accademia di Belle Arti di Verona, pertanto la proposta motivata di proroga del Collegio dottorale sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione per la relativa verifica finanziaria. I dottorandi beneficiari avranno l'obbligo di ottemperare a tutto quanto deliberato dal Collegio dottorale con riferimento al percorso formativo prorogato, ivi incluso, lo svolgimento di attività corsuali.

8. I dottorandi possono chiedere, per comprovati motivi previsti dalla normativa vigente quali maternità, malattia grave e servizio civile, la sospensione del corso per una durata massima di sei mesi. *Per la durata della sospensione non è prevista la corresponsione della borsa di studio o di altro finanziamento equivalente.* Il Collegio dottorale, a seguito di comunicazione da parte del Coordinatore del *Corso*, prende atto delle sospensioni. La sospensione superiore a trenta giorni per uno dei motivi suindicati comporta l'obbligo di recuperare per intero i periodi di interruzione dell'attività e, pertanto, in tali casi, la durata del percorso formativo sarà protratta per un periodo corrispondente a quello dell'interruzione.

9. I periodi di proroga e sospensione di cui ai commi 6, 7 e 8 del presente articolo, non possono complessivamente eccedere la durata di **diciotto mesi**, fatti salvi casi specifici previsti dalla legge.

10. Rimane ferma per i dottorandi la disciplina degli interventi per il diritto allo studio di cui al DL 29 marzo 2012, n. 68.

11. Il Coordinatore del *Corso* dovrà comunicare tempestivamente al competente ufficio l'interruzione dell'attività del dottorando per i consequenziali provvedimenti amministrativi.

12. I dottorandi hanno l'obbligo della riservatezza in relazione alle attività di ricerca cui partecipano presso Enti esterni.

13. A seguito dell'iscrizione al *Corso*, **a ciascun dottorando sarà attivata la casella di posta elettronica dell'Accademia di Belle Arti di Verona attraverso la quale riceverà le comunicazioni istituzionali. È obbligatoria la consultazione della mail istituzionale** oltre che informarsi costantemente tramite il sito web dell'Accademia di Belle Arti di Verona, per le comunicazioni generali e specifiche relative al dottorato. **Al dottorando è fatto altresì obbligo di registrarsi sul sito ministeriale alla pagina Login MUR, al fine di potere essere censito quale potenziale di ricerca dell'Accademia di Belle Arti di Verona.**

14. I dottorandi possono svolgere, quale parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dottorale e senza alcun incremento della borsa di studio:



- attività di didattica integrativa, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del DL 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.

15. Lo svolgimento delle attività deve essere indicato nei registri personali. Sono fatte salve specifiche collaborazioni didattiche previste da apposite norme nazionali per le quali si applicherà la relativa disciplina. Tutte le altre forme di didattica sono tassativamente proibite ed è compito del coordinatore vigilare sul rispetto di tale disposizione.

16. Tutte le informazioni di natura amministrativa concernenti i dottorandi nonché la loro carriera, saranno rese note sulla pagina web istituzionale <https://accademiabelleartiverona.it/it/dottorati-di-ricerca/>. L'anzidetta pubblicazione è sostitutiva di ogni altra comunicazione e, pertanto, i vincitori sono tenuti a collegarsi al suindicato sito per un costante aggiornamento

ART. 15 - Conseguimento del Dottorato di ricerca

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato in «Ph.D.», è rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisce all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

2. Il lavoro di ricerca, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il *Corso di dottorato*, è esaminato da almeno due valutatori anonimi individuati dal Collegio dottorale, non appartenenti all'ente che rilascia il titolo di dottorato e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno deve essere un docente a tempo indeterminato o determinato AFAM. I valutatori possono appartenere a istituzioni estere o internazionali.

3. Entro 30 giorni dal ricevimento del lavoro di ricerca, essi esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione dello stesso per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, il lavoro finale di ricerca, corredato da un nuovo parere scritto reso dai valutatori, è in ogni caso ammesso alla discussione.

4. La discussione si svolge pubblicamente innanzi a una Commissione nominata dal Collegio dottorale nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.

5. In ogni caso essa deve essere composta per *almeno due terzi da soggetti afferenti* a istituzioni italiane o straniere non appartenenti all'accademia che eroga il *Corso*, provenienti da istituzioni AFAM.

6. Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sul lavoro di ricerca presentato nella tesi e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico/artistico, può *attribuire la lode*.

7. Il titolo di dottore di ricerca è conferito dal Direttore, in forma congiunta con gli istituti AFAM convenzionati, che ne certifica il conseguimento.



8. Le attività formative svolte dai corsisti in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (*diploma supplement*).

ART. 16 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR – *Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE* n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Accademia di Belle Arti di Verona, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati in forma cartacea e attraverso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione al concorso e della sua gestione.

2. L'interessato gode dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del citato *Regolamento UE* 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Accademia di Belle Arti di Verona, Via Montanari, n. 5, 37131 Verona, titolare del trattamento dei dati nella persona del Presidente, attraverso l'invio al Responsabile della protezione dati (DPO) di un'istanza ad oggetto: "Diritti privacy" email PEC: mario.grimaldi@arubapec.it. Si rimanda per ulteriori e più dettagliate informazioni all'informativa sulla privacy pubblicata sul sito web dell'Accademia di Belle Arti di Verona al seguente link <https://accademiabelleartiverona.it/it/privacy/>

ART. 17 - Unità organizzativa Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Verona, prof. Francesco Ronzon; contatto e-mail direttore@accademiabelleartiverona.it.

ART. 18 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al *Regolamento Dottorati di Ricerca dell'Accademia di Belle Arti di Verona*, consultabile sul sito web dell'Accademia di Belle Arti di Verona al seguente link: <https://accademiabelleartiverona.trasparenza.amministrazioniweb.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/>

Il Direttore
Francesco Ronzon



SCHEDE DESCRITTIVA DEL CORSO	ALLEGATO A
Coordinatore del <i>Corso di dottorato DIGITAL HERITAGE SCIENCE</i>	Prof. Stefano Marziali email: stefano.marziali@accademiabelleartiverona.it
Sede amministrativa	Accademia di Belle Arti di Verona, via Montanari n. 5, 37131, Verona
Durata	3 anni
Descrizione del progetto formativo	<p>La Scuola di Dottorato in "Digital Heritage Science" (DHS), che sarà attivata presso l'Accademia Statale di Belle Arti di Verona e l'Accademia legalmente riconosciuta Aldo Galli di Como, si pone come un centro d'eccellenza nel panorama accademico italiano, con l'obiettivo di formare specialisti qualificati nel campo emergente delle tecnologie digitali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale. Questo programma di studi si distingue per la sua natura interdisciplinare, abbracciando una vasta gamma di competenze che vanno dall'informatica e l'architettura fino all'archeologia, alla storia dell'arte e alle scienze della conservazione.</p> <p>La missione principale del dottorato è sviluppare una profonda competenza nella documentazione, analisi e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'uso di tecnologie innovative.</p> <p>Gli studenti saranno formati nell'uso di sistemi avanzati di digitalizzazione dei beni culturali materiali, quali scanner laser 3D e sistemi fotogrammetrici per la creazione di rappresentazioni digitali ad alta risoluzione di artefatti e siti storici, permettendo una nuova forma di esplorazione e studio che va oltre i limiti imposti dall'oggetto fisico. Un ruolo fondamentale sarà ricoperto dallo studio delle emergenti soluzioni basate su intelligenze artificiali per l'analisi di dati e la generazione di report automatizzati. A queste verrà affiancato lo studio di soluzioni digitali interattive basate sulla realtà aumentata e virtuale, rendendo il patrimonio più facilmente accessibile e interessante per un pubblico globale e diversificato.</p> <p>Il programma è arricchito da collaborazioni significative con prestigiose istituzioni, tra cui il CNR IMATI di Genova, e l'Università degli Studi dell'Insubria, che non solo rafforzano il profilo accademico del programma, ma aprono anche opportunità per futuri progetti di ricerca congiunti e scambi di conoscenze che trascendono le tradizionali frontiere disciplinari. Queste partnership strategiche facilitano l'accesso a risorse tecnologiche avanzate e consentono agli studenti di lavorare su casi pratici, combinando teoria e pratica in modi innovativi.</p>



	La Scuola di Dottorato in Digital Heritage Science mira a preparare i suoi dottorati a rispondere efficacemente alle sfide della moderna conservazione del patrimonio culturale. Attraverso un curriculum che incrocia tecnologia e scienze umane, i dottorandi diverranno innovatori capaci di utilizzare le tecnologie digitali per proteggere e valorizzare il patrimonio culturale. Con un forte accento sulla ricerca applicata, il programma è progettato per produrre risultati tangibili che influenzano positivamente la conservazione, l'educazione e l'engagement culturale a livello internazionale
POSTI DISPONIBILI	n. 2 posti con borse di studio di cui:
	n. 1 posto con borsa Accademia di Belle Arti di Verona a valere sul DM 629/24; n. 1 posto con borsa Accademia Aldo Galli di Como a valere sul DM 630/24, in convenzione con l'Accademia Aldo Galli di Como.
Numero posti totali	2, salvo successive redistribuzioni operate dal MUR, che potranno essere attribuite per scorrimento della graduatoria di merito.
Modalità di svolgimento della prova concorsuale	- Valutazione dei titoli - Valutazione del progetto di ricerca predisposto secondo le indicazioni del Bando di concorso; - Colloquio che sarà svolto secondo le modalità indicate all'art. 6, comma 8, del bando di concorso.
Sede e calendario concorsuale	Saranno pubblicati sulla pagina web istituzionale https://accademiabelleartiverona.it/it/dottorati-di-ricerca/ e nella pagina web istituzionale di Accademia Galli entro il 30 agosto 2024
Altre informazioni utili	Ogni ulteriore avviso sarà reso noto attraverso la pagina web istituzionale https://accademiabelleartiverona.it/it/dottorati-di-ricerca/
Ambito in cui si svolgerà l'attività di ricerca e formazione	n. 2 borse: Tecnologie informatiche per la documentazione, analisi e valorizzazione del patrimonio culturale
Research topics	Sistemi avanzati di digitalizzazione dei beni culturali materiali Information technologies for documentation, analysis and enhancement of cultural heritage Advanced systems for material cultural heritage digitisation

